

SETTIMANA

ATTUALITÀ PASTORALE

Numero: 26

Data: 6 luglio 2014

Pagina: 15

BONOMI L., *Noi come Caino. Custodi maldestri dei nostri fratelli*, coll. "Itinerari", EDB, Bologna 2014, pp. 198, € 15,00.

A riscrivere la storia di Caino hanno tentato in tanti, spremendo da pochi di versetti biblici un fiume di pagine spesso di straordinaria ricchezza spirituale. E si direbbe che Caino attiri più di Abele. Proprio come fa l'autrice del volume, saggista e insegnante di religione, che rilegge questa figura biblica in chiave originale. Di solito i cattivi sono sempre gli altri e Caino, a guardarlo bene, buono non è. Caino è geloso, teme di perdere la predilezione di Dio, ha bisogno di sopprimere il fratello Abele, i cui doni sono più graditi, e di superare ogni forma di competizione. «Sembra una favola per bambini – afferma l'autrice –, per insegnar loro ad andare d'accordo, per spaventarli del castigo se litigheranno ancora per un giocattolo o per un gelato. Invece è la nostra storia di sempre». Da qui l'interrogativo rivolto ai lettori: «Chi è meglio dei due?». Ogni adulto in un litigio è potenzialmente disposto a "colpire" con violenza, per salvaguardare se stesso. Anziché, essere "custodi" responsabili del proprio fratello. (MP)